

quello spirito che ha saputo contemperare gli interessi reali, veri, legittimi che esse hanno, di fronte alle necessità dello Stato.

Voglio dire in questo momento che parmi, e non m'inganno, che le popolazioni siciliane abbiano saputo comprendere come lo Stato non sia stato sordo alle loro aspirazioni, ai loro desideri, che abbia visto i loro bisogni nel momento in cui era necessario che intervenisse, che ha adottato in questo momento delle provvidenze, imponendo dei sacrifici, ma li ha imposti sapendo di compiere un alto dovere.

Con queste dichiarazioni, con questo saluto che io porto caldo e sincero a quelle popolazioni, nel momento in cui si discute un interesse loro, chiudo il mio dire e ringrazio la Camera della sua benevola attenzione. (*Vive approvazioni — Molti deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Finocchiaro-Aprile.

FINOCCHIARO - APRILE, presidente della Commissione. Dirò brevi parole, non tanto come presidente della Commissione, perchè sul merito del disegno di legge parlerà il relatore onorevole Aprile, ma perchè, come deputato siciliano, sento di dovermi associare, a nome dei colleghi, alle parole di meritato elogio pronunziate dall'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, all'indirizzo dell'egregio funzionario che il predecessore dell'onorevole Raineri, che sono lieto di veder presente, chiamò a presiedere l'amministrazione provvisoria del Consorzio.

Il commendatore Squatriti, nell'adempimento del difficile compito affidatogli, ha dato prova di alte qualità e ha saputo conquistare la fiducia di tutti i produttori ed esercenti, per la competenza dimostrata e per la cura assidua colla quale ha cercato di comporre le divergenze e di assicurare il migliore funzionamento del Consorzio.

I risultati che egli ha ottenuti ci mettono ora in condizione di poter con maggiore serenità provvedere alla riforma dell'ordinamento del Consorzio.

Le cifre indicate dall'onorevole ministro sono eloquentissime, e dimostrano il savio indirizzo dato all'azienda, e l'opera avveduta del funzionario che l'ha diretto.

E poichè oggi si è accennato alle condizioni dei lavoratori delle miniere siciliane, credo di essere interprete del pensiero della Commissione parlamentare, associandomi ai voti fatti dall'onorevole Cabrini e da altri colleghi perchè, a complemento di questa legge che mira a regolare definitivamente il funzionamento del Consorzio, sia mantenuta la promessa fatta in occasione della legge del 1906 circa i provvedimenti necessari alla tutela dei lavoratori. A prevenire conflitti ed evitare i danni che ne derivano, è necessario provvedere al contratto di lavoro per gli operai regolandolo sulle basi di quei criteri di equità che l'esperienza riconosce indispensabili e che renderà in tutte le miniere più umano il lavoro. A ciò confido vorrà provvedere con sollecitudine l'onorevole ministro.

Mi auguro intanto, per l'assetto dell'industria mineraria siciliana, che il presente disegno di legge possa presto diventare legge e portare gli effetti che tutti noi ci auguriamo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, domando all'onorevole ministro di agricoltura e alla Commissione se accettano l'ordine del giorno dell'onorevole Paratore, di cui si è data lettura.

RAINERI, ministro d'agricoltura, industria e commercio. La proposta dell'onorevole Paratore muove da intendimenti pratici: se egli volesse ritrarla come ordine del giorno, io l'accetterei come raccomandazione, della quale terrò alto conto.

PARATORE. Ritiro l'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non essendo iscritti altri oratori, dichiaro chiusa la discussione generale, riservato, come di consueto, il diritto di parlare all'onorevole relatore.

Il seguito di questa discussione è rimesso ad altra seduta.

La seduta termina alle 12.30.

PROF. EMILIO PIOVANELLI

Capo dell'Ufficio di Revisione e Stenografia

Roma, 1910 — Tip. della Camera dei Deputati